

VISIBILI!A

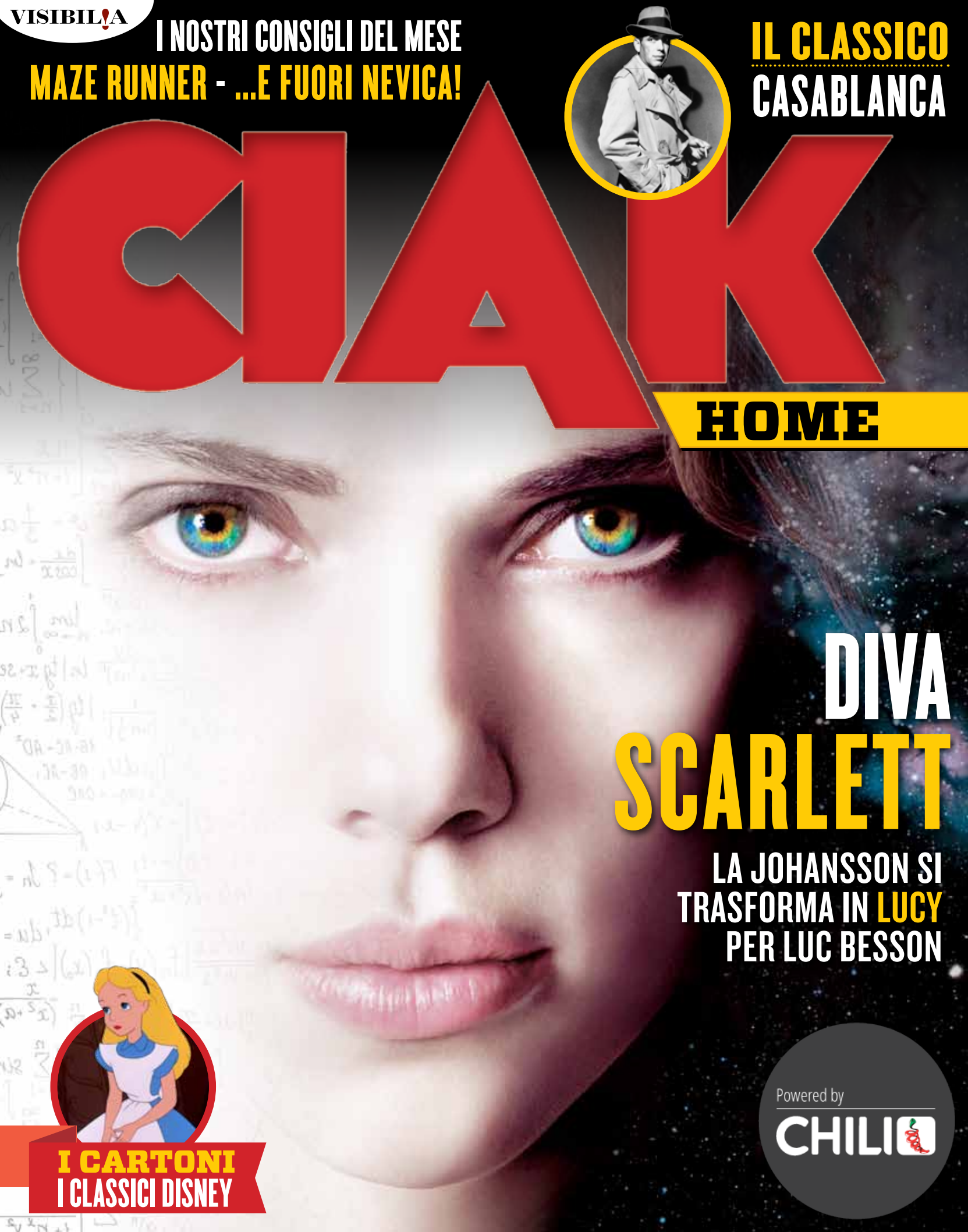
I NOSTRI CONSIGLI DEL MESE
MAZE RUNNER - ...E FUORI NEVICA!



IL CLASSICO
CASABLANCA

CLAK

HOME



DIVA
SCARLETT

LA JOHANSSON SI
TRASFORMA IN LUCY
PER LUC BESSON



I CARTONI
I CLASSICI DISNEY



ISTRUZIONI

CHILI GOES TO EUROPE

Cari lettori, molto probabilmente siete ancora alle prese con gli ultimi strascichi di pranzi e cenoni, ma tra una fetta di panettone, un flute di spumante e un fuoco d'artificio anche noi di CHILI vogliamo entrare nelle vostre case e celebrare con voi l'arrivo del 2015 annunciandovi alcune grandi e importanti novità che ci riguardano. Come avrete probabilmente intuito già dal titolo (e dalle immagini), o avrete forse avuto modo di leggere nelle scorse settimane su qualche quotidiano cartaceo oppure online, CHILI diventa grande e si prepara a un grande passo, ai limiti dello spericolato: lo sbarco in Europa.

La decisione era nell'aria già da un po' di tempo e i confortanti risultati di crescita in Italia dell'ultimo anno (siamo arrivati a quota 400.000 utenti) ci hanno dato il coraggio necessario per velocizzare ulteriormente un processo che sarebbe stato comunque inevitabile. Anche se i problemi 'tecnologici' del

CHILI DIVENTA GRANDE E FA UN GRANDE PASSO, AI LIMITI DELLO SPERICOLATO: LO SBARCO IN EUROPA

nostro Paese sono sotto gli occhi di tutti, questo ovviamente non significa che abbandoneremo l'Italia o che dedicheremo a voi meno attenzioni. È innegabile che siamo gravati da un rallentamento informatico evidente, sia per la penetrazione e diffusione della banda larga, sia perché la stessa Pubblica Amministrazione per prima offre ben pochi servizi esclusivamente

online, lasciando la popolazione senza veri grossi incentivi ad avere in casa un collegamento veloce alla Rete, ma questo non è certamente il caso di voi lettori di CIAKHome e dei clienti di CHILI, che ogni mese ci seguite sempre più numerosi. Siamo inoltre fiduciosi che

IN AUSTRIA SIAMO GIÀ ONLINE DAL 15 DICEMBRE, POI A METÀ GENNAIO SARÀ LA VOLTA DELLA POLONIA, CUI SEGUIRANNO GERMANIA E UK

il lancio su larga scala dell'Ultra HD, che comincerà a diffondersi dal 2015 e per il quale vi ricordiamo siamo stati scelti da Samsung come uno dei cinque partner ufficiali nel mondo (motivo in più per parlare bene di noi ai vostri amici che ancora non ci conoscono...), aiuterà ad allargare ulteriormente il bacino di utenza del pubblico connesso tramite Smart TV. Dopo questa lunga - ma doverosa - parentesi, veniamo però al succo del discorso, ovvero come, dove, quando e cosa apriremo (il perché lo abbiamo già accennato).

Ma andiamo con ordine. **L'intenzione è di replicare fedelmente il nostro modello di business - totalmente 'alla carta'** e che ci ha portato ad essere il primo player in Italia come numero di clienti e come offerta di contenuti (oltre 4.500 tra film e serie TV) - anche nei paesi europei in cui stiamo andando.

Avete letto bene, non sarà un solo Paese, ma planteremo la nostra bandierina in ben quattro nuovi stati. In Austria siamo addirittura già online dal 15 dicembre, poi a metà gennaio sarà la volta della Polonia, cui seguiranno a stretto giro Germania e UK.



*CHILI è ora disponibile in Austria! L'ultimo grande successo, la vostra serie TV preferita e molto altro ancora, senza abbonamento, quando e dove vuoi, su qualsiasi dispositivo! Entra e scopri subito tutte le novità!

Siamo convinti che la nostra formula verrà apprezzata anche dai nuovi clienti al di là delle Alpi, che saranno liberi di scegliere ciò che vogliono vedere senza alcun vincolo di canone mensile (cosa che non possono fare al momento).

Molti di voi a questo punto si staranno chiedendo se siamo impazziti a esportare una realtà italiana in mercati dove esistono competitor più noti e 'forti'. Contrariamente a quanto si pensa però, non vediamo la presenza di avversari importanti come un problema, bensì come una grande opportunità. La coabitazione con altri players garantisce infatti una migliore offerta e stimola la sana competizione, spingendo a migliorarsi costantemente, con

LA PRESENZA DI COMPETITOR NON RAPPRESENTA UN PROBLEMA, MA UN'OPPORTUNITÀ

benefici innegabili per il pubblico.

Il nemico più pericoloso di tutti - lo ricordiamo ancora una volta - è la pirateria. In Italia abbiamo fatto qualche passo avanti in merito, con la creazione di un regolamento che ha finalmente dato ad AgCom il potere di intervenire per vie amministrative, ma molto ancora si può e si deve fare.

Ovviamente vi terremo aggiornati su ulteriori sviluppi, nel frattempo sfogliate il nuovo numero, come sempre ricco di interessanti approfondimenti sulla nostra programmazione.

E anche per questo mese è tutto! **BUONA VISIONE!**

Trovaci su Facebook
Facebook.com/Chili.LaVideotecaOnline

Trovaci su Twitter
Twitter.com/OfficialChili



DI PIERA DETASSIS

Twitter.com/PieraDetassis



LA SCELTA DEL DIRETTORE

INTRIGO INTERNAZIONALE
(Usa, 1959)

Regia
Alfred Hitchcock
Interpreti
Cary Grant
Eva Marie Saint
James Mason

Sceneggiatura
Ernest Lehman
Durata 2h e 12'

IL GRANDE HITCH

Tensione, romanticismo, suspense, mistero, spionaggio: tutto in un solo film. Ecco perché dovete assolutamente rivedere *Intrigo internazionale*

Quando ho chiesto a Paul Thomas Anderson - regista di *Boogie Nights*, *Magnolia* e il prossimo *Vizio di forma* - quale fossero le tre sequenze della storia del cinema che avrebbe voluto aver girato, non ha avuto dubbi: «*La prima è l'inseguimento sul Monte Rushmore (quello con scolpite le famose facce dei presidenti americani, ndr) di Intrigo internazionale*». E la seconda? «*Il lunghissimo dolby lungo la scalone fin sul primissimo piano della mano di Ingrid Bergman in Notorious sempre di Hitchcock*». Non è l'unico e non sarà l'ultimo autore contemporaneo a rendere omaggio al re della suspense che già ispirò la nouvelle vague e specialmente François Truffaut (insieme hanno scritto un libro bellissimo, il primo

da leggere se si ama il cinema, *Il cinema secondo Hitchcock*). Dando dunque per scontato che il maestro inglese, emigrato in America agli albori del sonoro, è un immenso visionario del cinema, un ingegnere di suspense e inquadrature e tuttavia sempre al servizio dello spettacolo (quando gli chiedevano: «*Non si dispiace che le diano del commerciale?*»), rispondeva: «*Pian-go lungo tutta la strada che mi porta alla banca*»), resta il fatto che per quasi tutti *Intrigo internazionale* è il suo film capolavoro, benchè sia difficile scegliere fra *Il sospetto*, *Vertigo*, *Marnie*, *Io confesso*, *La finestra sul cortile*, *Psycho*. Fra tutti i virtuosismi di Hitchcock, di cui l'ultimo era saper creare suspense senza mistero, avendo già svelato all'inizio il colpevole, e il primo era saper muovere la macchina da presa con articolati e geometrici piani sequenza, uno dei più celebrati è proprio quell'in-

seguimento tra i volti giganti dei presidenti, ricostruiti in studio e scalati con brio spionistico da Cary Grant, l'innocente travolto suo malgrado dalla Storia, un altro classico di Hitch. Come dimenticare l'attore più elegante di Hollywood inseguito nel deserto dall'aeroplano da disinfestazione a bassa quota, minaccia primitiva e insieme tecnologica quanto il treno-siluro che attraversa gli States custodendo la passione dei due (lei è Eva Marie Saint, la consueta bionda alla Hitch, quella che gli appassionati di luoghi comuni chiamerebbero 'ghiaccio bollente'). Di *Intrigo internazionale*, imperdibile, restano da ricordare l'architettura avveniristica del Palazzo dell'Onu, ulteriore scenario *all'americana*, ma riletto con ghigno dal beffardo inglese, la classe di Cary Grant, la colonna sonora di Bernard Herrmann. Cosa voglio di più? Un altro Hitchcock.



CIAK HOME

NUMERO 05
GENNAIO 2015
VISIBILIJA

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato
ILARIA AMATO
VALENTINA BASCIU
ALESSANDRO GAMMA
ELISA GRANDO
SILVIO NARDELLA

Realizzazione grafica
SIMONA MONTAGNA
LIKECUBE.IT

Powered by
CHILI

LUCY

Ovvero come Luc Besson è riuscito a trasformare **Scarlett Johansson** in una star del cinema d'azione. Incassando anche mezzo miliardo di dollari...

DI ANDREA MORANDI

Quando qualcuno a Hollywood comincia a proporre film d'azione interpretati da attrici, la risposta dei produttori è più o meno sempre la stessa, quasi un mantra: «Al botteghino non funzionano mai gli action movies con donne protagoniste, è sempre stato così, si sa». Un comandamento che pareva ormai assoluto e che invece un signore di nome Luc Besson è riuscito a ribaltare facendo ricredere perfino il più scettico dei boss di Hollywood. Del resto i numeri non mentono, difficilmente lo fanno: *Lucy*,

ai dirigenti della Marvel che avevano appena deciso di spostare al 2018 (forse) il film sulla Vedova Nera interpretato proprio dalla Johansson. Ma cos'ha di tanto speciale *Lucy*? Lo abbiamo chiesto allo stesso Besson durante un incontro nel suo studio parigino di EuropaCorp.

SOLDI O GLORIA?

«Non faccio questo mestiere per soldi, o per il bonifico dei produttori», alza le spalle Besson. «Fosse per quello, beh, le assicuro che avrei già smesso. Giro film per passione. Il cinema mi ha salvato la vita, probabilmente a quest'ora sarei già morto se non fossi riuscito a diventare regista». E per spiegare *Lucy*, che prende le mosse dal caos di Taipei e da una ragazza senza ambizione (la Johansson), il regista comincia a raccontare di quando aveva diciassette anni, dei genitori - entrambi istruttori di sub - e del suo futuro da biologo marino, che pareva già scritto. «Era quello il mio destino, non riuscivo a im-

maginare altro, non avevo preso in considerazione altro. Poi arrivò un brutto incidente, un dottore mi disse che non avrei potuto più fare immersioni. Fine della storia. Non avevo la più pallida idea di cosa avrei fatto, fino a quando non arrivai su un set. E rimasi folgorato».

IL PRESENTE

Oggi Besson ha cinquantacinque anni, una carriera di trenta stagioni alle spalle («Trent'anni? Grazie per avermelo fatto notare, se non lo sapevo stavo meglio») e una serie di cult in archivio - da *Nikita* a *Léon* - che ogni tanto si rivede in televisione con i figli: «L'altra sera ho rivisto con Mao (ultimogenito di nove anni, nda) Léon. Devo dire che

LUCY
(Francia, 2014)

Regia
Luc Besson
Interpreti
Scarlett Johansson
Morgan Freeman
Min-sik Choi
Amr Waked
Pilou Asbæk
Analeigh Tipton
Sceneggiatura
Luc Besson
Durata 1h e 29'



LUCY

GIÀ DISPONIBILE

ultima fatica del regista francese con protagonista Scarlett Johansson, ha infatti incassato 458 milioni di dollari in tutto il mondo partendo da una spesa piuttosto normale, ovvero 40 milioni di dollari. Un trionfo assoluto, replicato anche in Italia (7 milioni di euro) che ha rimescolato le carte facendo venire qualche mal di pancia

FENOMENO SCARLETT

Da Jon Favreau a Woody Allen, tra autore e blockbuster: quattro film con la Johansson da vedere. **A partire da 2,99 euro**

1 IN GOOD COMPANY



2004

Ancora poco matura, ma convincente come figlia di Dennis Quaid, innamorata del carrierista Topher Grace.

2 MATCH POINT



2005

Il film che davvero l'ha rivelata: diretta da Woody Allen è sexy e affascinante nel ruolo di Nola Rice, amante di Jonathan Rhys-Meyers.

3 DON JON



2013

Sexy con ironia in questa commedia diretta e interpretata da Joseph Gordon-Levitt in cui è Barbara, la fidanzata del protagonista.

4 CHEF



2014

In questo piccolo gioiellino passato male in Italia, l'attrice è Molly, amica dello chef insoddisfatto Carl Casper. Ma poi le cose cambieranno.

ha tenuto bene il passaggio del tempo, me lo sono goduto. Ecco, il mio obiettivo è riuscire a girare pellicole di cui essere fiero tra vent'anni, quella è la mia missione. Il resto, dal successo di pubblico alla critica, conta poco. Ancora oggi, per esempio, sono molto fiero di uno dei miei lavori minori, *Angel-A*».

LA MIA LUCY

«Grande merito di *Lucy*? Va a Scarlett che ha accettato la sfida. Non giri un film del genere se non vuoi superare i tuoi limiti di attrice», spiega Besson «altrimenti cerchi qualcosa di più rassicurante. Le ho mandato la sceneggiatura e, dopo una telefonata, ha accettato. Mi ha colpito la sua attitudine, zero diva, grande lavoratrice che arriva sul

set concentrata e cerca di dare il massimo. Durante le riprese che abbiamo fatto qui a Parigi si era attaccata al muro una serie di bigliettini per entrare nel personaggio. Alla fine è riuscita a fare un lavoro incredibile, universitaria persa tra feste e noia a Taiwan, fino a quando non entra in un giro sbagliato e si ritrova con un sacchetto di droga nella pancia, costretta a fare il corriere. La droga le finirà nel corpo trasformandola in una superdonna».

PERCHÉ VEDERLO:

Azione pura, ma anche molto altro, dalla riflessione sulla società moderna a una incredibile Scarlett Johansson, mai così brava.



CASABLANCA
(Usa, 1942)

Regia
Michael Curtiz
Interpreti
Humphrey Bogart
Ingrid Bergman
Claude Rains

Sceneggiatura
Julius J. Epstein
Philip G. Epstein
Howard Koch
Durata
1h e 40'

CASABLANCA

A PARTIRE DA 2,99 €

GUERRA D'AMORE

DI ANDREA MORANDI

Ilsa, le pose da eroe non mi piacciono. Ma tu sai bene che i problemi di tre piccole persone come noi non contano in questa immensa tragedia. Un giorno capirai». Una frase, tre personaggi, un periodo storico ben preciso e una sceneggiatura costruita su una pièce teatrale - *Everybody Comes to Rick's* di Murray Burnett e Joan Alison - mai andata in scena e acquistata dalla Warner Bros a scatola chiusa. Pochi elementi per un classico del cinema del Novecento, una favola romantica innestata nell'orrore della Seconda Guerra Mondiale. Sono passati settantatré anni dalla prima di *Casablanca* - era il 26 novembre del 1942 - eppure

il film di Michael Curtiz continua a appassionare e affascinare milioni di persone, nonostante il bianco e nero, nonostante il tempo, nonostante sembri appartenere a un'altra epoca.

«ILSA, LO SAI, I PROBLEMI DI TRE PICCOLE PERSONE COME NOI NON CONTANO IN QUESTA IMMENSA TRAGEDIA...» HUMPHREY BOGART

Il motivo? Molto semplice: cento minuti di puro cinema, due attori più grandi dello schermo - Ingrid Bergman e Humphrey Bogart - e

una serie di dialoghi che funzionano ancora come un orologio svizzero. «Cosa vi ha spinto fino a Casablanca?». «Ci sono venuto per fare la cura delle acque». «Le acque? Ma qui è il deserto...». «Beh, fui male informato» risponde ironico Bogart a Claude Reins. Cast perfetto, colonna sonora fondamentale e una canzone che non vi uscirà più dalle orecchie: *As Time Goes By*. Pura poesia.

PERCHÉ VEDERLO: Amore, guerra, amicizia, musica, storia e molto altro ancora: più che un film, Casablanca è uno stato mentale che colpisce ancora oggi per la sua modernità.

UNA NUOVA STELLA

Fino all'anno scorso non lo conosceva nessuno, ma poi *Maze Runner - Il labirinto* lo ha trasformato in una star: **Dylan O'Brien**

DI ILARIA AMATO

Era cominciato tutto da *Teen Wolf*, ovvero la serie televisiva tratta da *Voglia di vincere*, il film con Michael J. Fox del 1985. Da lì - piuttosto timidamente, nei panni di Stiles Stilinski, il miglior amico del protagonista - era iniziata la carriera di Dylan O'Brien che, da un certo punto in poi, ha subito un'accelerata improvvisa e non si è più fermata. Classe 1991, nato a New York, figlio di un'attrice e di un cameraman, oggi O'Brien è una star assoluta di Hollywood e ha un seguito incredibile che include anche oltre 2 milioni di follower su Twitter. Ma qual è il segreto? In fondo l'attore americano ha girato solo quattro film, di cui uno - *Gli stagisti* con Owen Wilson e Vince Vaughn - solo nel ruolo di uno dei (molti) coprotagonisti. Presto detto: James Dashner. È stato infatti lo scrittore americano a creare il personaggio di Thomas nella sua saga letteraria - in Italia edita da Fanucci - ambientata in un futuro distopico, un ruolo che O'Brien ha avuto l'onore (e l'onere) di portare sul grande schermo in *Maze Runner - Il labirinto*, sorta di incrocio tra *Hunger Games* e *Divergent*, ma con molti meno affari di cuo-

re e più azione. E il risultato al botteghino ha dato ragione sia a Dashner che a O'Brien: 340 milioni di dollari di incasso partendo da un budget modesto (35 milioni) e subito il sequel in lavorazione, *Maze Runner - La fuga*, che in Italia dovrebbe arrivare a metà settembre.

PERCHÉ VEDERLO: Una riflessione non banale sul futuro. Se avete amato Hunger Games e Divergent, questo è il film che fa per voi.

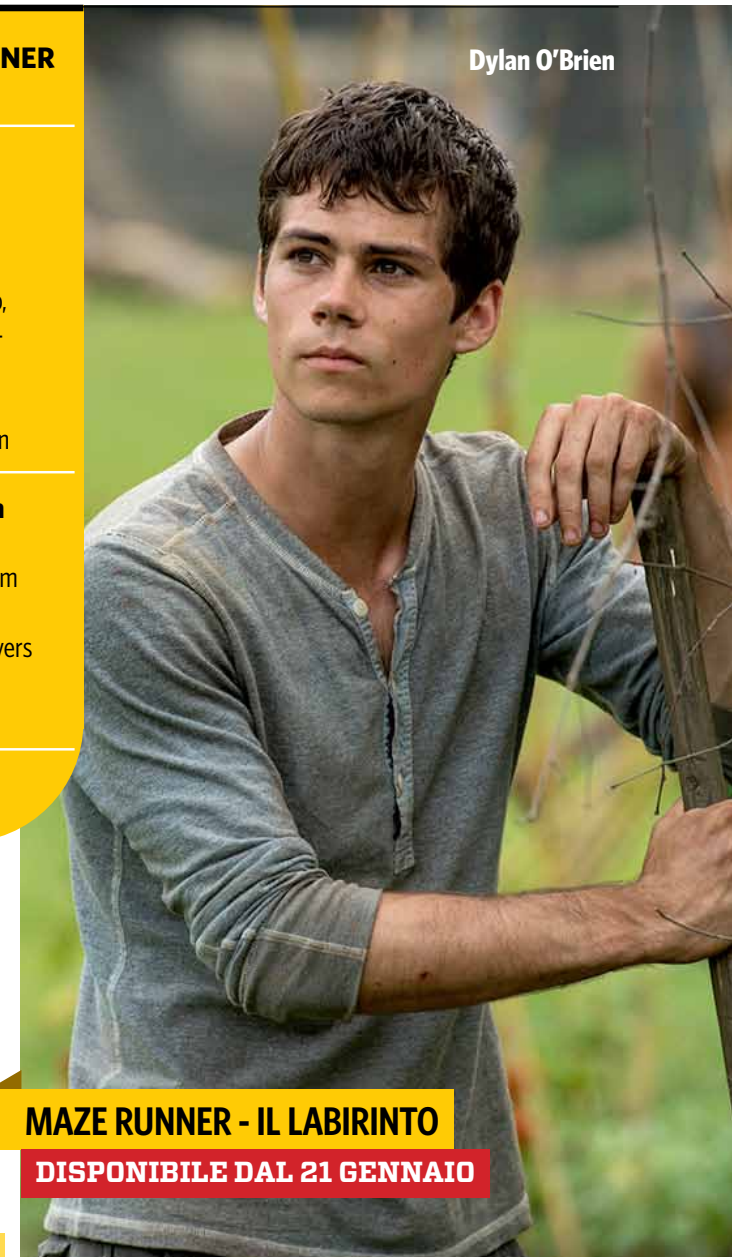
MAZE RUNNER
(Usa, 2014)

Regia
Wes Ball
Interpreti
Dylan O'Brien
Kaya Scodelario,
Thomas Brodie-Sangster
Will Poulter
Patricia Clarkson

Sceneggiatura
James Dashner
Noah Oppenheim
T.S. Nowlin
Grant Pierce Myers
Durata
1h e 53'

MAZE RUNNER - IL LABIRINTO

DISPONIBILE DAL 21 GENNAIO



Dylan O'Brien

IL MONDO DI DYLAN

A PARTIRE DA 8,99 €

NEW GIRL



Nella divertente serie con Zooey Deschanel, O'Brien fa un piccolo e gustoso cameo in una delle puntate della prima stagione, interpretando un affascinante sognatore che seduce la bella Jess, facendole perdere la verginità.

GLI STAGISTI



Assieme alla coppia di pazzi quarantenni Owen Wilson & Vince Vaughn, O'Brien tiene bene nella parte del giovane nerd Stuart Twombly, uno dei giovani assunti da Google con cui dovranno confrontarsi i due scansafatiche. Risate da web.



L'INCREDIBILE STORIA DI WINTER IL DELFINO 2
(Usa, 2014)

Regia
Charles Martin Smith
Interpreti
Harry Connick Jr.
Ashley Judd
Nathan Gamble
Kris Kristofferson,

Sceneggiatura
C.M. Smith
Durata 1h e 29'

L'INCREDIBILE STORIA DI WINTER IL DELFINO 2

DISPONIBILE DALL'8 GENNAIO

UN AMICO SPECIALE

Dopo il successo del primo film, ritorna il simpatico delfino Winter. Che questa volta rischia di abbandonare i suoi amici

Vi ricordate il simpatico delfino Winter? Questa volta è alle prese con un grosso problema: Panama, per lui quasi una madre adottiva, muore, lasciandolo solo. Winter non nuota e non mangia più, vuole rimanere solo, ma il regolamento non ammette che un delfino possa restare solo e l'ospedale marino in cui è ospitato deve risolvere la questione, altrimenti Winter dovrà essere trasferito in un parco acquatico. Il primo film, diretto sempre da Charles Martin Smith (ovvero l'attore di *American Graffiti* e *Gli intoccabili*) aveva sorpreso tutti, incassando quasi 100 milioni di dollari. Inevitabile quindi il sequel in cui ritroviamo tutti i protagonisti del primo film - ispirato a una storia vera, da non dimenticare - con attori come Morgan Freeman e due musicisti come Harry Connick Jr. e Kris Kristofferson.

PERCHÉ VEDERLO:
Pellicola garbata e piena di buoni sentimenti, al riparo da violenza e volgarità. Per bambini dai sei anni in su, vivamente consigliato.

L'ALTRO FILM

La storia di Winter e della sua amicizia con il piccolo Sawyer, non è certo la prima tra un animale e un bimbo raccontata al cinema, anzi. Tra le più belle degli ultimi anni, vi segnaliamo *La volpe e la bambina* - foto qui sotto - film francese assolutamente da recuperare. Diretto da Luc Jacquet nel 2007, narra dello strano incontro tra Titou, una volpe, e la piccola dai capelli rossi Bertille Noël-Bruneau. Poetico, raffinato e delicato, una favola d'altri tempi adatta per tutta la famiglia.



UN MONDO DA FAVOLA

Da Alice a Cenerentola, sino a Mulan passando per la Sirenetta. Dal 12 Gennaio su CHILI i **grandi classici Disney** avranno un prezzo speciale. Per un viaggio incantato in previsione del futuro...

La sbadata Alice e la simpatica sirenetta Ariel, la raffinata Aurora e la sfortunata Cenerentola, la forte Mulan e la bella principessa Jasmine: ogni pellicola della Disney porta con sé almeno un grande personaggio femminile, ripreso e rielaborato da fiabe di Charles Perrault e Hans Christian Andersen, libri di Lewis Carroll o antichi testi tradizionali. Questo mese, CHILI vi porta in un viaggio fantastico dentro alcuni classici della Disney, sei passi in un mondo colorato e unico, da *Aladdin* (1992) a *Alice nel paese delle meraviglie* (1951), da *La sirenetta* (1989) a *Mulan* (1998), fino ai classici *La bella addormentata nel bosco* (1959) e *Cenerentola* (1950), questi ultimi due - non a caso - appena rivisti da Hollywood e trasformati in due film:



Maleficent con Angelina Jolie - 700 milioni di dollari di incasso l'anno scorso - e *Cenerentola* di Kenneth Branagh che vedremo il 12 marzo anche in Italia, senza dimenticare che Mia Wasikowska sta girando il sequel *Alice in Wonderland: Through the Looking Glass* (in uscita a maggio 2016) e che Sofia Coppola ha appena iniziato a lavorare a *La sirenetta*. Insomma, un motivo in più per vedere e rivedere film che, nel corso del tempo, hanno smesso di essere confinati tra i cartoni animati, finendo di diritto nella categoria del grande cinema. **A.M.**

I NOSTRI CONSIGLI

A UN PREZZO SPECIALE



1 LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO
Costruito sulla fiaba di Charles Perrault, una delle riletture più amate di sempre. Diretto nel 1959 da Clyde Geronimi, Eric Larson, Wolfgang Reitherman e Les Clark, all'inizio venne accolto male, ma è un capolavoro assoluto.



2 LA SIRENETTA Il film che nel 1989 diede vita alla rinascita della Disney. Oltre all'ottimo incasso, arrivarono quattro nomination ai Golden Globe, tre agli Oscar e ben due statuette per la miglior canzone e per la colonna sonora di Alan Menken e Howard Ashman. Ventisei anni e non sentirli.

PRIME VISIONI



...E FUORI NEVICA!
(Italia, 2014)

Regia
Vincenzo Salemme
Interpreti
Vincenzo Salemme
Carlo Buccirosso
Nando Paone
Margareth Madè
Giorgio Panariello
Sceneggiatura
Vincenzo Salemme
Durata 1h e 34'

...E FUORI NEVICA!

DISPONIBILE DAL 29 GENNAIO

CUORE DI NAPOLI

DI ELISA GRANDO

Dalla pièce teatrale alla trasposizione cinematografica, sempre con lo stesso cast a fianco: **Vincenzo Salemme** e un viaggio lungo addirittura vent'anni: **...E fuori nevica!**

Era cominciato tutto nel 1994, quando Vincenzo Salemme - ancora lontano dal mondo del cinema nonostante le tre apparizioni in altrettanti film di Nanni Moretti - aveva deciso di portare in giro una pièce dal titolo *...E fuori nevica*. Assieme a lui, nel cast c'erano Carlo Buccirosso, Nando Paone e Maurizio Casagrande. Vent'anni e otto film da regista dopo, Salemme ha voluto portare al cinema quella fortunata idea mantenendo lo stesso cast, con i tre fratelli Righi interpretati ancora da lui, Paone e Buccirosso. «Perché l'ho fatto?», ha spiegato l'attore napoletano, «L'idea è nata dall'anniversario: erano passati vent'anni da quando avevo scritto la commedia teatrale, mi sembrava il momento giusto.

E poi erano parecchi anni, quasi quindici, che con Buccirosso, Paone e Casagrande non si recitava tutti insieme. Per cui mi è sembrato doveroso chiudere un cerchio, mi piaceva dire agli spettatori che non è successo niente tra noi, che ci vogliamo tutti bene. Insomma, tutto mi diceva che era l'occasione giusta». E infatti lo è stata, vedere per credere. Attenzione però al cast, anche alle apparizioni di Giorgio Panariello e della bella Margaret Madè.

PERCHÉ VEDERLO:
Perché su un testo decisamente rodato Salemme e i suoi compari vanno a braccio, con alcune scene assolutamente esilaranti. Per una serata leggera.

DA RIVEDERE

A PARTIRE DA 2,99 €



SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE

Tommaso e sua moglie Chicca, un messaggio equivoco e una vita monotona da riaccendere. Peccato che

1 L'SMS finisca al numero sbagliato. Equivoci e risate con una sexy Luisa Ranieri.



NO PROBLEM

Affiancato dagli amici Panariello e Sergio Rubini, questa volta Salemme racconta la storia di Arturo Cremisi, protagonista di una fortunata serie tv incentrata sulla vita di un padre e suo figlio.

SPECIALI IN PROMO

UN ANNO DI CINEMA

Scopri lo SPECIALE BEST OF 2014 a un prezzo molto speciale

Tutti i grandi film del 2014 disponibili in un'unica collezione. Ma oltre a blockbuster e grandi incassi, anche film inediti o da riscoprire, dal sottovalutato *Snowpiercer* all'action *Jack Ryan - L'iniziazione*

DI ILARIA AMATO

Da *The Wolf of Wall Street* a *Divergent*, da *Noah* a *Lo Hobbit: La Desolazione di Smaug* passando per i titoli più fortunati al botteghino dell'anno appena concluso a un prezzo speciale, ovvero 4,99 euro. Eppure di *The Best of '14* - collezione di oltre sessanta titoli che trovate su CHILI - l'aspetto più interessante rimane anche un altro: oltre ai titoli più famosi e conosciuti del 2014, andare cioè a recuperare quelli che - a causa di uscite maldestre in sala in Italia o perché proprio inediti da noi - non hanno avuto la visibilità che meritavano. Così potrete scoprire molti film che vi siete persi al cinema. La scelta? Piuttosto difficile, ma noi partiamo da *Snowpiercer*, forse una delle pellicole più sottovalutate dell'anno con un cast di prima fascia (da Chris Evans a Tilda Swinton, da Jamie Bell a John Hurt) e un soggetto davvero ottimo, sci-fi come non se ne vedevano da tempo. A seguire, vi consigliamo *Jack Ryan - L'iniziazione*, tratto dai romanzi di Tom Clancy e questa volta con Chris Pine nel ruolo che fu di Harrison Ford. Alla regia Kenneth Branagh e a fianco di Pine anche Kevin Costner e Keira Knightley. Attenzione poi a *Il paradiso per davvero* con Greg Kinnear, in Italia

sottovalutato e uscito malino, ma negli Stati Uniti un caso assoluto: ispirato alla vera storia di Todd Burpo e a suo figlio finito in coma e poi risvegliatosi raccontando di aver visto il paradiso, in America ha incassato 100 milioni di dollari partendo da una spesa di 12. Infine, tra *Transcendence* con Johnny Depp (da rivalutare) e il *Grand Budapest Hotel* di Wes Anderson, guardatevi l'inedito *Velvet - Il prezzo dell'amore*, diretto dal grande drammaturgo americano Neil LaBute con il confronto tra la coppia di amanti Stanley Tucci e Alice Eve.



SNOWPIERCER

L'INEDITO

A UN PREZZO SPECIALE



BREAKING BRYAN

Se siete fan di Walter White, ovvero l'antieroe della serie di culto *Breaking Bad*, allora tra i film di *The Best of '14* non dovete assolutamente perdere **Fredda è la notte**, film mai passato in sala in Italia in cui Bryan Cranston, ovvero l'attore che interpretava White, è protagonista assoluto. Diretto da Tze Chun, vede Cranston nei panni del polacco Topo, uno spietato criminale alla ricerca di un bottino sparito. Nel cast anche Alice Eve e Logan Marshall-Green. Un bel thriller che vi lascerà inchiodati alla poltrona.

CONSIGLI



ANNABELLE
(Usa, 2014)

Regia
John R. Leonetti.
Interpreti
Annabelle Wallis
Ward Horton
Alfre Woodard

Sceneggiatura
Gary Dauberman
Durata 1h e 28'

ANNABELLE

DISPONIBILE DAL 15 GENNAIO

BAMBOLE KILLER

Dopo *Saw* e *The Conjuring*, James Wan ritorna con un altro terrificante horror: *Annabelle*. Astenersi deboli di cuore...

DI ALESSANDRO GAMMA

È ormai chiaro che James Wan, enfant prodige del nuovo cinema horror USA, abbia qualche questione da risolvere con bambole e pupazzi. Fin dal primo lungometraggio, quel *Saw - L'enigmista* (2004) che ha rivoluzionato la serialità del thriller lanciando nel firmamento dei villain più iconici il sadico Jigsaw, il regista ha affidato un ruolo di primo piano a questi involucri dalle fattezze umane, giocattoli solo all'apparenza inanimati e dallo sguardo perso nel vuoto, scelti come corpo fisico da entità

demoniache e destinati a ruoli chiave nelle vicende degli sventurati che di volta in volta devono affrontarli. Nel caso di *Saw* e del successivo *Dead Silence* (2007) si tratta di Billy, pupazzo dal ghigno malefico, mentre in *The Conjuring* (2011) le fattezze sono quelle di Annabelle, una bambola con trecchine e candido abito bianco. Proprio tale fugace - ma folgorante - comparso ha consentito alla suddetta di ritagliarsi un ruolo da protagonista nell'omonima pellicola del 2014, prodotta da Wan. Nel film, John

regala alla moglie, in dolce attesa, una nuova bambola per la sua collezione. Poco dopo la coppia subisce un'aggressione in casa, nella quale uno degli intrusi si toglie la vita stringendo la bambola al petto, dopo aver tracciato un misterioso simbolo sul muro. Fughiamo subito eventuali timori: l'ossessione di Wan appare tutt'altro che placata, quindi non resta che mettersi comodi e gustarvi - o rigustarvi - *Annabelle* in tutto il suo terribile splendore. In attesa della prossima, spaventosa, intuizione.

L'AUTORE DEL MESE



DARK SHADOWS

A PARTIRE DA 2,99 EURO

I SOGNI DI TIM

Mentre in sala è arrivato *Big Eyes*, ultima fatica che potrebbe raccogliere più di qualche nomination all'Oscar, facciamo un viaggio nella filmografia dell'eccentrico di Hollywood: **Tim Burton**

DI ILARIA AMATO

Bugiardi affascinanti, creature subumane, supereroi, vampiri sexy, alieni, spiriti porcelli e cani: davvero nessuno come Tim Burton è riuscito nella Hollywood degli ultimi trent'anni a compiere un tragitto d'autore tanto unico e origi-

ultimo film dedicato alla pittrice Margaret Keane con Amy Adams e Christoph Waltz, facciamo un passo indietro nella filmografia di un autore che non ha mai scelto di girare nulla di cui non fosse convinto. Per questo è riuscito a girare pellicole come *Big Fish*, forse il suo capolavoro, con Ewan McGregor, o *Edward mani di forbice*, con un Johnny Depp ancora non divo. Classe 1958, nato a Burbank, in California, Burton ha debuttato alla regia esattamente trent'anni fa con il flop *Pee-wee's Big Adventure* (1985) seguito dalla rivelazione *Beetlejuice* e dalla sua personale visione di *Batman*, molto prima di quella di Nolan. Almeno

«HO CREATO UN CLUB PER I RAGAZZI CHE AMANO I FALLITI, LA LIBERTÀ, I MARZIANI E LE DONNE...»
TIM BURTON

nale, passando da commedie come *Beetlejuice - Spiritello porcello* (1988) al miliardo di dollari incassato dalla sua *Alice In Wonderland* (2011). Mentre in sala è arrivato *Big Eyes*,

DA RIVEDERE

A PARTIRE DA 2,99 €



BATMAN 1989

Molto prima che i cinecomics diventassero un fenomeno di massa anche al cinema, nel 1989 Burton mise *Batman* contro Joker, ovvero Michael Keaton contro Jack Nicholson. Notevole.



SWEENEY TODD 2007

Con il compare Johnny Depp, ennesima sfida ambiziosa: portare al cinema il musical di Stephen Sondheim ispirato al vero serial killer vissuto a Londra alla fine del Settecento. Bizzarro e intrigante.

tre i film che dovete (ri)vedere: oltre a *Big Fish* e a *Edward*, riscoprite *Dark Shadows*, i cartoons *La sposa cadavere* e *Frankenweenie*.

PERCHÉ VEDERLO:
Perché la carriera di Burton è un originale percorso a ostacoli, capace di alternare sogni, incubi, amori e orrori, poesia e realismo.

IN OFFERTA SU CHILI

DAL 19 GENNAIO A UN PREZZO SPECIALE



AFFLICTED
GRAVE HALLOWEEN
OLTRE I CONFINI DEL MALE - **INSIDIOUS 2**
BAD MILO
DRACULA
AL CALARE DELLE TENEBRE
PAURA.COM
I 13 SPETTRI
L'UOMO SENZA OMBRA

BATS
FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY
DRACULA DI BRAM STOKER
I SONNAMBULI
LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI (1990)
LINEA MORTALE
CHRISTINE: LA MACCHINA INFERNALE
LA CASA (1981)



UN MILIONE DI MODI PER MORIRE NEL WEST

DISPONIBILE DAL 14 GENNAIO

UNA STRANA AVVENTURA

Che ci fanno Liam Neeson e Charlize Theron in Arizona assieme a Seth MacFarlane, ovvero il creatore dei *Griffin* e di *Ted*? Girano un western decisamente anomalo: **Un milione di modi per morire nel West**

Anomalo, irregolare, irriverente, spesso anche fuori luogo - come nella serata degli Oscar che presentò due anni fa - eppure se c'è un personaggio che ha (quasi) azzeccato ogni mossa negli ultimi anni quello è proprio Seth MacFarlane, comico, attore, regista, passato dal trionfo con la serie animata de *I Griffin* al clamoroso successo di *Ted*, mezzo miliardo di dollari di incassi e un sequel (*Ted 2*) in arrivo a giugno anche in Italia. A gennaio il comico americano sbarca su CHILI con

l'ultima fatica da regista e attore, ovvero *Un milione di modi per morire nel West*, in cui interpreta il codardo Albert Stark che in un

E OLTRE AL CAST, ATTENZIONE AI CAMEO: C'È ANCHE JAMIE FOXX...

paesino nell'Arizona del 1882 viene scaricato dalla fidanzata Louise (Amanda Seyfried) in seguito del suo ritiro da un duello. Subito dopo però Albert incontra la bella

Anna (Charlize Theron), moglie del terribile fuorilegge Clinch Leatherwood (Liam Neeson). Ne vedremo delle belle. Attenzione ai cameo, da Christopher Lloyd a Jamie Foxx che interpreta proprio il suo Django di *Django Unchained*. **E.G.**

PERCHÉ VEDERLO: Per il cast, innanzitutto, e poi perché mescola ironia e azione, con qualche strizzata d'occhio ai classici western della Hollywood di ieri.

UN MILIONE DI MODI PER MORIRE NEL WEST
(Usa, 2014)

Regia
Seth MacFarlane
Interpreti
Seth MacFarlane
Liam Neeson
Charlize Theron

Sceneggiatura
Seth MacFarlane
Durata 1h e 50'

LA SCRITTRICE CHARLIZE

Da Benoni, in Sudafrica, fino a Hollywood, dalle violenze del padre all'Oscar. Il percorso di Charlize Theron è stato piuttosto turbolento e complicato eppure alla fine l'attrice è riuscita a dimostrare tutto il suo valore. Oltre a *Un milione di modi per morire nel West*, recuperatela assolutamente in una pellicola poco considerata in Italia, ma notevole: *Young Adult* di Jason Reitman, in cui la Theron è una scrittrice che torna nella sua cittadina natale.



A PARTIRE DA 2,99 €



UN DOLLARO D'ONORE

DISPONIBILE DAL 1° GENNAIO

TUTTI A OVEST

Appassionati di western? E allora non fatevi sfuggire i cinque classici disponibili su CHILI da questo mese, da *Un dollaro d'onore* a *Il mucchio selvaggio*

DI SILVIO NARDELLA

Il mito della frontiera, l'epopea di un tempo ormai perduto, le (dis)avventure di uomini spesso costretti ad andare oltre i propri limiti. Il vecchio west ha nutrito Hollywood per decenni, partorendo capolavori firmati da autori come John Ford e Sam Peckinpah, Clint Eastwood e Howard Hawks. Da questo mese su CHILI potete vedere 5 grandi western a un prezzo speciale (13,99 euro), una collezione che vuole anche essere un modo unico per cavalcare verso l'orizzonte standosene seduti in poltrona. Si parte da *In nome di Dio - Il Texano*, del 1948 (vedi box a destra) e si continua con un cult come *Un dollaro d'onore*, pellicola del 1959 tratta da un racconto di B.H. McCampbell in cui vedremo lottare contro un gruppo di ban-

diti i magnifici cinque, ovvero lo sceriffo John Wayne, il suo vice ubriaccone Dean Martin, il vecchio petulante Walter Brennan, il giovane Ricky Nelson e la bella Angie Dickinson. Non serve altro. Gli altre tre titoli sono il simpatico *Maverick* (1995) con Mel Gibson e Jodie Foster e, soprattutto, due capolavori come il dolente *Il mucchio selvaggio* (1969) di Peckinpah e *Gli spietati* di Eastwood, film con cui nel 1992 il regista e attore americano ricordò a tutti che il western (e il west) non era affatto morto. Anzi.

PERCHÉ VEDERLA: Perché è una collezione che può risultare molto utile sia per i principianti di western che per esperti navigati.

Scopri la
**COLLEZIONE
WESTERN**
con 5 film a
un prezzo
speciale

A PARTIRE DA 2,99 €

WAYNE & FORD



Era il 1948, John Ford e John Wayne avevano appena girato assieme *Il massacro di Fort Apache* quando il regista decise di adattare un romanzo di Peter B. Kyne. Il risultato fu *In nome di Dio*, uscito in Italia anche come *Il texano*, in cui John Wayne - assieme a altri due banditi - salva un bambino appena nato nel deserto e cerca di portarlo in salvo. Una fiaba west piuttosto anomala che vi consigliamo di ripescare.



SONS OF ANARCHY

IL PRIMO EPISODIO È GRATIS

IL SELVAGGIO

Un po' Marlon Brando e un po' Brad Pitt: il neodivo **Charlie Hunnam** e la sua ascesa inarrestabile, tra cinema e tv. Un consiglio: non perdetevi nella serie di culto **Sons of Anarchy**

DI ELISA GRANDO

Doveva essere lui, e non l'irlandese Jamie Dornan, a solleticare le fantasie erotiche delle milioni di lettrici di *Cinquanta sfumature di grigio*, invece alla fine la collaborazione non è andata in porto e Charlie Hunnam è ritornato in sella alle motociclette della serie di culto *Sons of Anarchy*. Poco male, perché per noi Charlie Hunnam è una delle rivelazioni degli ultimi anni, una faccia da cinema capace di passare da film come *Hooligans* a blockbuster come

Pacific Rim, da thriller psicologici come *Punto d'impatto* a (addirittura) a Re Artù in *Knights of the Roundtable: King Arthur* di Guy Ritchie che vedremo nel 2016. Classe 1980, nato in Inghilterra, a Newcastle upon Tyne, Hunnam ha iniziato giovanissimo, con piccoli ruoli in produzioni britanniche prima di tentare il grande salto a Hollywood. Che - dopo un paio di passaggi a vuoto - gli è decisamente riuscito soprattutto grazie al magnifico personaggio di Jackson Teller detto Jax di *Sons of Anarchy*, scritto per lui dall'ideatore della serie Kurt Sutter. Provare per credere.

PERCHÉ VEDERLA: Basterebbe il solo Hunnam come buona ragione, ma *Sons of Anarchy* ha una struttura notevole con uno script alla base affatto comune. E una colonna sonora da urlo.

PAZZI PER CHARLIE

UN DOPPIO HUNNAM DA (RI)SCOPRIRE

A PARTIRE DA 2,99 €



PACIFIC RIM

Diretto da Guillermo Del Toro, nel blockbuster catastrofico Hunnam interpreta Raleigh Becket, un pilota di Jaeger che - assieme al fratello - si scontra con i terribili mostri Kaijū. Spettacolare e godibile.



PUNTO D'IMPATTO

Interessante thriller - inedito in Italia - diretto da Matthew Chapman. Hunnam è il professore universitario Gavin che si innamora di Liv Tyler. Scene hot tra i due e alta tensione. Da recuperare.



SEARCHING FOR SUGAR MAN

A PARTIRE DA 2,99 EURO

L'UOMO DI DETROIT

Chi è Sixto Diaz Rodríguez? Un cantautore geniale dimenticato per quarant'anni. E poi riscoperto grazie a un documentario da Oscar: **Searching for Sugar Man**

DI ANDREA MORANDI

Uno dei più grandi errori della storia della musica, un vicolo cieco che solo per caso - e per la perseveranza dei fan - non è rimasto chiuso per sempre. Sixto Diaz Rodríguez, in arte Rodríguez, protagonista del documentario *Searching for Sugar Man*, non è un semplice cantautore, ma un miracolo vivente. Letteralmente un uomo che ha vissuto due volte, Rodríguez ha inciso solo due dischi - tra il 1970 e il 1971 - due fiaschi che lo fecero sparire per sempre prima di essere riscoperto grazie a questo pregevole documentario che ha vinto l'Oscar e che lo ha reso una celebrità anche in quell'America che gli aveva voltato le spalle, idolatrato da personaggi come Pharrell Wil-

liams, Susan Sarandon e Michael Moore. Poeta vagabondo già ribattezzato il Bob Dylan latino, personaggio fuori dal tempo, Rodríguez non possiede telefonino, computer e nemmeno una macchina, e ormai ci vede poco a causa di un glaucoma. Una storia talmente vera che pare finta, e che ha anche un epilogo tragico: Rodríguez sta bene ed è in tour, ma il regista Malik Bendjelloul - premiato con l'Oscar proprio per *Searching for Sugar Man* - si è suicidato l'anno scorso a soli 36 anni.

PERCHÉ VEDERLO: Sembra un film e invece è tutto vero. E poi scoprirete un cantautore di cui non riuscirete più a fare a meno.

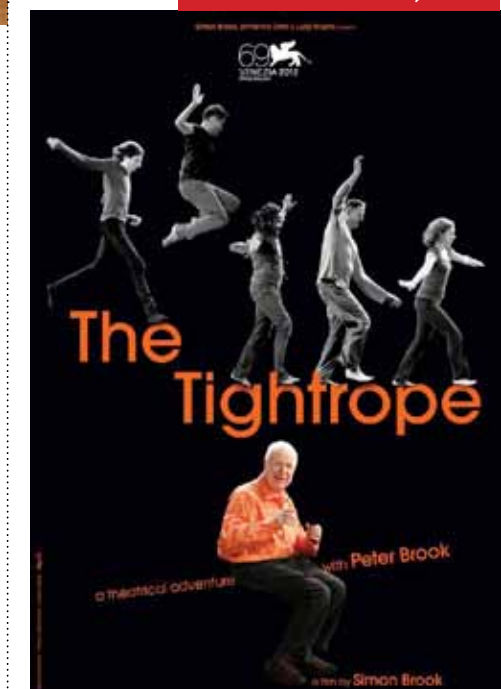
SEARCHING FOR SUGAR MAN (Svezia, 2012)

Regia
Malik Bendjelloul
Interpreti
Sixto Rodriguez
Dennis Coffey
Mike Theodore
Dan DiMaggio

Sceneggiatura
Malik Bendjelloul
Durata 1h e 26'

UN ALTRO TITOLO DOC

A PARTIRE DA 2,99 €



Se amate i documentari in lingua originale, allora oltre a *Searching for Sugar Man* non perdetevi *The Tightrope*, documentario diretto da Simon Brook sul padre Peter, grande regista teatrale inglese. Perla rara per palati fini.